



IMPARIAMO A PARTECIPARE

29 OTTOBRE 2021

TEATRO SOLVAY

REPORT CONVEGNO

Il convegno si è svolto il 29 ottobre in modalità ibrida, presso il teatro Solvay. Ha coinvolto 54 persone in presenza, tra cui un'intera classe del liceo tecnologico dell'istituto comprensivo E. Mattei di Rosignano Solvay, e 27 persone online.

Alle ore 9:00 i partecipanti sono stati accolti con un welcome coffee organizzato e realizzato dagli studenti dell'Istituto alberghiero di Rosignano Solvay.

L'accesso al teatro, con il controllo della temperatura, del green pass e della prenotazione e con la consegna di un welcome kit, composto da una cartellina contenente il programma del convegno, una penna e dei fogli bianchi per prendere appunti, è stato coadiuvato dagli stessi studenti dell'istituto alberghiero.

Il convegno si è aperto con gli interventi del Sindaco Daniele Donati, dell'assessore alla partecipazione e alle politiche giovanili, Beniamino Franceschini, e dell'assessora agli affari generali, politiche sociali ed inclusive, Alice Prinetti.

Durante la sessione plenaria mattutina, il professor Notaro ha presentato i quattro relatori del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa, i cui interventi sono stati moderati dalla dirigente il Settore Servizi alla persona e all'impresa, Simona Repole.

Con la relazione del professor Andrea Pertici, professore ordinario di diritto costituzionale e avvocato, è stato approfondito il tema della democrazia e della partecipazione negli enti locali. Il professor Ilario Billoni, professore associato di filosofia del diritto, collegato da casa per problemi di salute, ha affrontato l'interrogativo su come i diritti ed i doveri, in uno stato democratico, possono essere garantiti in tempi pandemici.

Lo scottante tema del riconoscimento della cittadinanza, a trent'anni dall'approvazione della legge n. 91/1992, è stato discusso dal professore associato di diritto costituzionale Gianluca Famiglietti.

La relazione della professoressa Elettra Stradella, professoressa associata di diritto pubblico comparato, su "Cittadinanza, politiche multiculturali e eguaglianza di genere", ha completato il quadro di riferimento e aperto il dibattito, a cui hanno partecipato attivamente studenti e adulti, moderati dalla dirigente.

Il pranzo, organizzato e preparato dagli studenti dell'Alberghiero, si è svolto nel cortile esterno del teatro, ed è stato offerto a tutti i partecipanti.

La pausa pranzo si è conclusa alle ore 13:30, con l'inizio della sessione laboratoriale, "Feral Rosignano", condotta dal facilitatore dottor Luca Pinnavaia. I partecipanti sono stati divisi in tre gruppi per elaborare una ipotesi di intervento relativa ad un problema del Comune, individuato all'interno del gruppo. Per ciascun tavolo è stato



individuato un *host*, con il compito di facilitare il dialogo tra tutti i componenti del gruppo, raccogliere tutti gli spunti del confronto e riportare quanto emerso dal tavolo, negli step successivi dell'attività laboratoriale.

La rotazione dei partecipanti tra i vari tavoli di discussione ha seguito la logica della metodologia partecipativa del *World caffè*. Questa ha permesso di elaborare e quindi di integrare, con step successivi, i vari punti di vista sui problemi affrontati ad ogni tavolo, fino ad arrivare alla redazione di tre proposte progettuali. Con questa modalità, che ha visto ciascun partecipante presente, a turno, in ogni tavolo, sono stati formulati tre progetti.

Al termine del lavoro, gli *host* hanno descritto i progetti a tutti i partecipanti, così da sottoporli alla deliberazione da parte di ognuno.

La sintesi finale del facilitatore ha evidenziato i vantaggi di una metodologia che può essere utilizzata per favorire la partecipazione della cittadinanza alla cosa pubblica. In particolare, i risultati dei lavori di gruppo hanno evidenziato come le modalità del confronto hanno consentito di superare la logica della proposta individuale e la rigidità della posizione singola, rafforzando l'iniziativa di gruppo nei confronti dell'Amministrazione comunale.

Il dibattito finale ha evidenziato l'interesse alla partecipazione. Un aspetto rilevante è che nei commenti dei partecipanti il convegno è stato percepito come un'attenzione rivolta dall'Amministrazione ai cittadini e per questo valutato positivamente.

Alle ore 16:00 si sono conclusi i lavori.

SINTESI INTERVENTI DELLA SESSIONE FRONTALE

Prof. Andrea Pertici, ordinario di Diritto costituzionale nell'Università di Pisa e avvocato.

Titolo intervento: ***Democrazia e partecipazione negli enti locali***

Il principio autonomista è stato introdotto, tra l'altro, a presidio del principio democratico, anche per consentire una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Rispetto a questo, la l. n. 81/1993 è stata presentata come strumento di avvicinamento dei cittadini alle istituzioni. Ma è stato veramente così? Non vi è stato - come la stagione pandemica è parsa in molte occasioni mostrare (v. ordinanze) - un eccesso di accentramento? D'altronde, sin dalla l. n. 142/1990 gli Statuti avrebbero grandi spazi per valorizzare la partecipazione diretta. Ma quali sono state le concrete applicazioni? A fronte di pochi esempi virtuosi, la regola sembra quella di una scarsa partecipazione. E allora che cosa potrebbero fare gli enti locali, a partire dalle norme statutarie, per proseguire con le norme subordinate e le "buone pratiche" per invertire la tendenza?

Prof. Ilario Belloni, associato di Filosofia del diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa.





Titolo intervento: ***Civismo "sanitario"? Diritti, doveri e democrazia in tempi pandemici***

A partire dall'analisi di due modelli di educazione civica, uno di ascendenza platonica (educazione al bene comune) l'altro di ascendenza hobbesiana (educazione alla legge), verrà fornita una rappresentazione del discorso sulla cittadinanza e sui doveri civici in una dimensione europea. Più in particolare, verrà approfondito il rapporto tra civismo e salute - individuale e collettiva - cercando di cogliere i nessi tra diritti, doveri e democrazia nel contesto della attuale emergenza pandemica. Ci si chiederà se può esistere, quanto meno nell'ambito europeo, uno spazio per una cittadinanza "sanitaria", ovvero per un civismo di tipo sanitario; e a quale dei due modelli analizzati in partenza tale civismo dovrebbe poter essere ispirato al fine di garantire al meglio le libertà fondamentali dei cittadini.

Prof. Gianluca Famiglietti, associato di Diritto costituzionale nell'Università di Pisa.

Titolo intervento: ***Prospettive di superamento delle regole sulla cittadinanza a 30 anni dalla legge n. 91/1992***

Dibattito in materia di riforma della legislazione sulla cittadinanza, che prenda le mosse da un inquadramento dell'art. 10, Cost. sulla condizione giuridica dello straniero.

Prof.ssa Elettra Stradella, associata di Diritto pubblico comparato nell'Università di Pisa.

Titolo intervento: ***Cittadinanza, politiche multiculturali e eguaglianza di genere***

Cittadinanza, politiche multiculturali e eguaglianza di genere, in cui mi soffermerò sul ruolo dell'integrazione politica e sociale delle comunità diasporiche anche per la migliore tutela dei diritti delle donne appartenenti ai gruppi minoritari.

